

Dopo 61 anni di carriera

MINA È SEMPRE LA NUMERO UNO

di Vincenzo Crocitto
(con estratti del libro *Mina per neofiti*)

Aldo Dalla Vecchia, giornalista e autore televisivo, ha deciso di dedicare un libro (il suo decimo) all'artista italiana più grande di tutti i tempi, Mina, che il prossimo 25 marzo compirà 80 anni. Lo fa attraverso *Mina per neofiti*, pubblicato da Graphe.it edizioni, in libreria dal 26 febbraio e con la prefazione del mitico Cristiano Malgioglio.

Com'è nata l'idea di questo libro su Mina?

Una domenica pomeriggio dello scorso autunno stavo leggendo un piccolo saggio molto interessante intitolato *Breve storia della letteratura gialla*. A un certo punto, senza nessun collegamento, mi è venuto in mente che di lì a pochi mesi, il 25 marzo 2020, Mina avrebbe compiuto 80 anni. Da lì l'idea di dedicarle un "bigino".

E cioè?

Quando andavo a scuola, c'erano i "bigini", dei volumetti tascabili che contenevano tutto quello che c'era da sapere su un determinato argomento, dai *Promessi sposi* alla Storia dell'arte, in maniera concisa ma completa. Il mio nuovo libro vuole essere proprio questo: un "bigino" su Mina. Per scriverlo, mi sono riletto centina-

«Al suo livello nel mondo ci sono pochissime colleghe, come Barbra Streisand o Adele».

ALDO DALLA VECCHIA

ne è convinto e lo scrive nel suo libro, *MINA per neofiti*: «È un personaggio talmente unico che sarebbe impossibile oggi immaginarla mentre presenta un qualunque programma o interviene in qualche terrificante salotto televisivo dove tutti urlano e sbraitano»

I SUOI TRE

ESORDI

Mina è nata a Busto Arsizio il 25 marzo del 1940, anche se ha vissuto i primi vent'anni della sua vita a Cremona. Da qui il soprannome, a lei pare non troppo gradito, di Tigre di Cremona. Quest'anno compirà 80 anni. Tre esordi per la carriera di Mina: il primo, "giocoso", nell'estate del 1958 alla Bussola di Marina di Pietrasanta; il secondo il 14 settembre del 1958 con gli Happy Boys alla sagra di Croce Santo Spirito; e quello ufficiale il 23 settembre del 1958 a Rivarolo del Re.

CONOSCIAMO L'AUTORE

Aldo Dalla Vecchia (51 anni) è autore televisivo e giornalista da oltre trent'anni. Esperto della vita di Mina, gioca a burraco, legge tre libri a settimana e adora la buona cucina e stare in compagnia. Abita a Milano con due gatti, Achille e Amerigo, e il bassotto Arturo. Tra i suoi libri ricordiamo il romanzo *Rosa Malcontenta*, il giallo *Amerigo Asnicar giornalista* e la raccolta di interviste *Specchio segreto*. In totale ha pubblicato dieci libri.



ia di interviste e articoli dedicati a Mina in questi suoi primi 61 anni di carriera. Inoltre, mi sono riletto anche tutti i pezzi che lei ha scritto per *Liberal*, *La Stampa*, *Vanity Fair*. Un lavoro enorme, che però mi ha dato grandi soddisfazioni.

Facciamo finta che tutti i lettori siano neofiti sull'argomento. Cosa dici come prima cosa per introdurre il personaggio Mina?

Dico che in Italia, e non solo in Italia, non ha eguali, ed è in assoluto la più vocalmente e artisticamente dotata. Al suo livello nel mondo ci sono pochissime colleghe, come Barbra Streisand o Adele. Mina è unica anche da un altro punto di vista: chi altri c'è come lei al centro della scena musicale, e in testa alle classifiche, da oltre sei decenni? Quando Mina ha iniziato, i suoi colleghi si chiamavano Nil-la Pizzi e Luciano Tajoli. Beatles e Rolling Stones stavano per apparire sulla scena musicale... Oggi Mina c'è sempre.

È stata un'innovatrice, una sperimentatrice?

Sicuramente è stata una grande sperimentatrice e innovatrice con la sua

ALDO DALLA VECCHIA RACCONTA MINA



**SOLTANTO DUE VOLTE
A SANREMO**

Mina ha partecipato soltanto a due Festival di Sanremo, nel 1960 e nel 1961.



È sempre nel 1958 che Mina incide i suoi primi dischi a 45 giri, con due diversi nomi: Baby Gate e Mina. Nell'aprile 1959 partecipa al *Musichiere* e a *Lascia o raddoppia?*, debuttando in tv, di cui diventerà presto protagonista (qui è con Paolo Limiti nel 1970).

**I PRIMI DISCHI
E LA TELEVISIONE**

voce, utilizzandola in maniera originalissima in un'epoca in cui c'era solo il cosiddetto belcanto all'italiana, melodioso e posato. Quando Mina ha cominciato c'erano ancora i 78 giri, e anche da questo punto di vista lei ha attraversato tutte le ere tecnologiche: i 45 giri, i 33 giri, le musicassette, i CD, e la musica liquida di oggi, che continua a vederla protagonista. Tanto che il suo ultimo bellissimo lavoro, *Mina Fossati*, è stato tra i più scaricati su iTunes; segno, questo, che anche i giovani ascoltano e amano Mina.

Mina in pochi mesi era già la numero uno, anche se partecipò soltanto a due Festival di Sanremo e qualcuno le attribuì una rivalità mai esistita con Milva...

La rivalità fra queste due grandi artiste non è mai esistita, ed è stata creata ad arte dai giornalisti per lanciare Milva al Festival di Sanremo del 1961. Mina ha partecipato alla rassegna due volte soltanto, nel 1960 e nel 1961, però ha lasciato il segno: ancora oggi tutti conoscono e cantano le sue *Mille bolle blu*.

In quegli anni provarono a fermare il fenomeno Mina anche in televisione, però senza successo, perché la gente l'acclamava come una star...

Nel 1962 Mina era già molto amata anche come personaggio televisivo. Suc-

Mina e la televisione, un rapporto molto intenso durato 15 anni, dal 1959 al 1974. Uno dei punti più alti sono le quindici puntate della sua *Canzonissima*, insieme a Walter Chiari e Paolo Panelli, dal 28 settembre del 1968 al 6 gennaio del 1969 (in questa foto, Mina nel 1974).



**QUINDICI
PUNTATE**



**PREMIATI
DAL PUBBLICO**

Gli album di Mina più premiati dal pubblico, tra i tanti, sono *Del mio meglio* del 1971, *Atila* del 1979, *Mina Celestano* del 1998. Tra i 45 giri in testa alle classifiche per più tempo si segnalano *Il cielo in una stanza* del 1960 (singolo più venduto dell'anno), *Un anno d'amore* del 1964, *Non credere* del 1969, *Insieme* del 1970, *Amor mio* del 1971, *E poi...* del 1973, *L'importante è finire* del 1975.



**MATRIMONIO
SEGRETO**

Di Mina non si conosce soltanto la vita artistica molto intensa; lei era anche il personaggio più inseguito e "braccato" dalla cronaca rosa del tempo. Nel febbraio del 1970, nel bel mezzo della tournée con Gaber, fa perdere le sue tracce per diversi giorni, fino a quando si scopre che ha sposato in gran segreto, il 25 febbraio, il giornalista Virgilio Crocco a Trevignano Romano.

UN MITO SENZA TEMPO

cesse però una cosa che oggi noi facciamo fatica a capire perché viviamo in un'altra epoca...

Spiegati meglio...

Mina aspettava un figlio da un uomo che, solo formalmente, risultava ancora sposato, Corrado Pani, indimenticabile attore di teatro. Questa situazione causò l'ira dei benpensanti, che non ho mai capito chi siano e che cosa rappresentino. Risultato: Mina, che era già la massima star, fu messa in una sorta di quarantena. Ma durò soltanto pochi mesi perché tutti la reclamavano. Io ho sempre amato il suo coraggio, la sua indipendenza, la capacità di andare dritta per la sua strada già a 20 anni o poco più.

Agli inizi degli anni Settanta Mina è innovatrice anche nello stile e nel look. E soprattutto incontra sulla sua strada Battisti e Mogol cambiando pelle alla

sua vocalità...

È stata la prima a cambiare look a un ritmo vertiginoso, molto prima e molto più di Madonna. E ricordiamoci che Mina aveva la minigonna, gli stivaloni e il trucco iper accentuato in un periodo in cui le sue colleghe esibivano ancora un look da trisavole. Ma le innovazioni più grandi le ha fatte con la sua ugola. E quando ha incontrato sulla sua strada Battisti e Mogol, ha dato voce a capolavori immortali, come *Insieme* e *Amor mio*.

Un anno importante da ricordare è il 1978...

L'ultimo, indimenticabile programma condotto da Mina insieme a Raffaella Carrà, *Milleluci*, era andato in onda nel 1974, in una tivù ancora in bianco e nero. Dopo quattro anni, a sorpresa, Mina torna sulle scene con 11 travolgenti concerti nel tendone di Bussoladomani, in Versi-



UNO SHOW DA RECORD

Due grandi donne al timone di un programma memorabile. Mina e Raffaella Carrà conducono nel 1974 *Milleluci*, con una media record di 23 milioni di spettatori a puntata. Questa è l'ultima trasmissione tv condotta da Mina.

Il debutto di Mina come primadonna in un varietà radiofonico avviene il 30 ottobre 1960 a *Gran Gala*, in onda sul Secondo Programma radiofonico. Per tutti gli anni Sessanta e Settanta Mina è protagonista indiscussa anche in radio, da lei particolarmente amata perché molto meno impegnativa della televisione e molto meno stressante delle esibizioni dal vivo. Non è un caso che, dopo il ritiro dalle scene, l'unico appuntamento che manterrà, oltre ai dischi, saranno quegli *Incontri musicali del mio tipo* che, iniziati nel 1978 su Radiouno, andranno avanti fino al 1994 (nella foto a destra, Mina nel 2001).



MINA E LA RADIO



PRIMA DI RITIRARSI

Dal 24 giugno del 1978, e per tutta l'estate, Mina è protagonista di 11 concerti (dovevano essere tredici, ma la cantante si ammalò di broncopolmonite virale) nel tendone di Bussoladomani, in Versilia. Sono le sue ultime apparizioni pubbliche.

lia. I concerti avrebbero dovuto essere 13, ma Mina si ammalò.

In questi anni che idea ti sei fatto della sua uscita di scena, anche se poi Mina ha continuato a incidere dischi?

Mi pongo sempre il quesito al contrario: come si sarebbe trovata Mina in una televisione e in un ambiente dello spettacolo che non erano certo più ai massimi livelli cui lei era abituata?

E che risposta ti sei dato?

Ho provato a immaginare, senza naturalmente riuscirci, Mina che presenta *Ok, il prezzo è giusto*, oppure mentre viene intervistata in qualche terrificante salotto televisivo con tutta la gente che urla intorno; e allora ho capito che la sua scelta è stata l'unica possibile: continuare a fare quello che più le piaceva alla sua maniera, regalandoci, nei secoli dei secoli, la sua voce sempre emozionante e meravigliosa.